

---

ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI  
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI  
**RENDICONTI**

---

PAOLO SANTORO

**Un problema al contorno per una equazione  
iperbolica del terzo ordine non lineare**

*Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche,  
Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 47 (1969), n.6, p. 476–478.*

Accademia Nazionale dei Lincei

<[http://www.bdim.eu/item?id=RLINA\\_1969\\_8\\_47\\_6\\_476\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1969_8_47_6_476_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

*SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

**Equazioni alle derivate parziali.** — *Un problema al contorno per una equazione iperbolica del terzo ordine non lineare* (\*). Nota di PAOLO SANTORO, presentata (\*\*\*) dal Socio G. SANSONE.

SUMMARY. — Existence theorems are given for a hyperbolic boundary value problem (E) (C).

1. Sia  $T$  l'insieme dei punti del piano  $(x, y)$  tali che

$$T = \{(x, y); 0 < x, 0 < y, x + y < 1\}$$

e sia  $\bar{T}$  la sua chiusura,  $\partial T$  la frontiera.

Indichiamo con  $\tau$  la direzione di coseni direttori  $(1/\sqrt{2}, -1/\sqrt{2})$  e con  $\Gamma(\bar{T})$  la classe delle funzioni che sono nella classe  $C^2(T)$  e dotate della derivata  $\frac{\partial}{\partial \tau} \frac{\partial^2}{\partial x \partial y}$  continua in  $\bar{T}$ .

Sia  $f(x, y, r)$  una funzione continua per  $(x, y) \in \bar{T}$ ,  $-\infty < r < \infty$ .

Posto  $Ez = \sqrt{2} \frac{\partial}{\partial \tau} \frac{\partial^2}{\partial x \partial y} z$  si cercano le funzioni  $z \in \Gamma(\bar{T})$  per cui risulti

$$(E) \quad Ez = f(x, y, z) \quad (x, y) \in T,$$

$$(C) \quad z = h(x, y) \quad (x, y) \in \partial T$$

essendo  $h(x, y)$  traccia su  $\partial T$  di una funzione che sia di classe  $C^2(T)$ .

Al riguardo F. Rosati in [1], ha esaminato il problema lineare

$$(E') \quad Eu = b(x, y) \quad (x, y) \in T$$

$$(C) \quad u = h(x, y) \quad (x, y) \in \partial T$$

con  $b(x, y)$  ed  $h(x, y)$  funzioni assegnate,  $b \in C(T)$ ,  $h$  traccia su  $\partial T$  di una funzione di classe  $C^2(T)$ . F. Rosati dimostra che l'operatore  $E$  ammette inverso destro, che nel seguito indicheremo con  $E^+$ , e quindi l'equazione  $Eu = b$  ha soluzioni date da  $u = v + E^+ b$  dove  $v$  è un qualunque elemento di  $\Gamma(\bar{T})$  ed appartenente al nucleo  $N(E)$  di  $E$ , precisamente  $v = \varphi(x) + \psi(y) + \chi(x+y)$  con  $\varphi(t), \psi(t), \chi(t) \in C[0, 1]$ , ed inoltre

$$E^+ b = \int_T G(x, y, \rho, \sigma) b(\rho, \sigma) d\rho d\sigma$$

dove

$$G(x, y, \rho, \sigma) = \frac{1}{4} (x+y-\rho-|y-\rho|-|x-\rho-\sigma| + |x+y-\rho-|y-\rho|-|x-\rho-\sigma||).$$

(\*) Lavoro eseguito nell'ambito del Contratto di ricerca del C.N.R., n. 115. 3083 o 5175

(\*\*) Nella Seduta del 13 dicembre 1969.

F. Rosati ha, tra l'altro, anche dimostrato che il problema (E') (C) ammette soluzioni *se e solo se* si ha

$$g(x, 0) - g(1-x, 0) + \int_{\bar{T}} [G(x, 1-x; \rho, \sigma) - G(1-x, x; \rho, \sigma)] b(\rho, \sigma) d\rho d\sigma = 0, \quad 0 \leq x \leq 1$$

dove

$$g(x, y) = h(x, y) + h(1-x-y, x) + h(y, 1-x-y)$$

e tutte le soluzioni  $u(x, y)$  di (E') (C) sono date da

$$u(x, y) = v(x, y) + H(h) + \int_{\bar{T}} K(x, y, \rho, \sigma) b(\rho, \sigma) d\rho d\sigma$$

dove  $v \in N(E)$  ed è tale che  $v = 0$  su  $\partial T$ , essendo

$$H(h) = h(x, 0) + h(0, y) - h(0, 0) + \frac{1}{2} \left[ [h(r+s, 0) - h(r+s, 1-r-s) + h(0, 1-r-s)] \right]_{(0,0)}^{(x,y)}$$

$$K(x, y, \rho, \sigma) = G(x, y, \rho, \sigma) + \frac{1}{2} \left[ [G(r+s, 1-r-s; \rho, \sigma)] \right]_{(0,0)}^{(x,y)} \quad (1).$$

2. Indichiamo nel seguito con  $I(\bar{T})$  la classe delle funzioni  $z \in \Gamma(\bar{T})$  e tali che  $z = h$  su  $\partial T$ .

TEOREMA I. *Il problema (E) (C) ammette soluzioni se*

- $\alpha)$  per ciascun  $(x, y) \in \bar{T}$ ,  $f(x, y, r)$  è continua in  $r$ ;
- $\beta)$  per ciascun  $r$ ,  $-\infty < r < \infty$ ,  $f(x, y, r)$  è continua in  $\bar{T}$ ;
- $\gamma)$  esiste  $M > 0$  tale che  $|f(x, y, r)| \leq M$  per  $(x, y) \in \bar{T}$ ;  $-\infty < r < \infty$
- $\delta)$  per ogni  $z(x, y) \in I(\bar{T})$  il problema

$$\begin{aligned} Eu &= f(x, y, z(x, y)) & (x, y) \in T \\ u &= h(x, y) & (x, y) \in \partial T \end{aligned}$$

ammette soluzioni.

*Dimostrazione.* Da  $\alpha)$ ,  $\beta)$ ,  $\delta)$  segue che la trasformazione

$$\mathcal{C}z = H(h) + \int_{\bar{T}} K(x, y, \rho, \sigma) f(\rho, \sigma, z(\rho, \sigma)) d\rho d\sigma$$

(con  $H(h)$  e  $K(x, y, \rho, \sigma)$  come sono state definite in 1) trasforma l'insieme  $I(\bar{T})$  in sè. Dalle ipotesi segue anche che  $\mathcal{C}z$  è continua e che l'insieme  $\mathcal{C}(I(\bar{T}))$  è chiuso, è limitato ed è formato da funzioni equicontinue ed equilimate e quindi è un compatto. La tesi segue dal teorema di Schauder.

(1) Data una funzione  $f(x, y)$  con il simbolo  $\left[ [f(x, y)] \right]_{(0,0)}^{(x,y)}$  indichiamo l'espressione  $f(x, y) - f(x, 0) - f(0, y) + f(0, 0)$ .

TEOREMA 2. Il problema (E) (C) ammette soluzioni se valgono le ipotesi  $\alpha$ ),  $\beta$ ),  $\delta$ ) del teorema I ed inoltre

$\gamma')$   $|f(x, y, r)| \leq \alpha(x, y) + \beta(x, y) |r|^q$ , dove  $0 \leq q < 1$ , ed  $\alpha(x, y)$  e  $\beta(x, y)$  sono funzioni non negative continue in  $\bar{T}$ .

Dimostrazione. Indichiamo con  $\mathcal{H} = (\sup H(h) : (x, y) \in \bar{T})$  e con

$$\mathcal{K} = (\sup K(x, y, \rho, \sigma), (x, y, \rho, \sigma) \in \bar{T} \times \bar{T})$$

e sia  $r^0$  tale che

$$(1) \quad r^0 - r^{0q} \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \beta(\rho, \sigma) d\rho d\sigma > \mathcal{H} + \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \alpha(\rho, \sigma) d\rho d\sigma.$$

Indichiamo poi con  $\bar{f}$  la funzione

$$\bar{f}(x, y, r) = \begin{cases} f(x, y, r) & \text{se } |r| \leq r^0 \\ f(x, y, r^0 \frac{r}{|r|}) & \text{se } |r| > r^0. \end{cases}$$

La funzione  $\bar{f}$  soddisfa oltre che l'ipotesi  $\alpha$ ),  $\beta$ ),  $\delta$ ) anche l'ipotesi  $\gamma$ ) del teorema I poiché da  $\gamma')$  segue  $|\bar{f}(x, y, r)| \leq \alpha(x, y) + \beta(x, y) |r|^q$ ;  $(x, y) \in \bar{T}$ , e quindi per la continuità di  $\alpha(x, y)$  e  $\beta(x, y)$  segue la limitatezza di  $\bar{f}$ . In forza poi del teorema I si ha che la trasformazione

$$\mathcal{E}^1 z = H(h) + \int_{\bar{T}} K(x, y, \rho, \sigma) \bar{f}(\rho, \sigma, z(\rho, \sigma)) d\rho d\sigma$$

ammette punto unito  $u$  ed esso è tale che  $|u| < r^0$  e di conseguenza per  $(x, y) \in \bar{T}$ ,  $f(x, y, u(x, y)) = \bar{f}(x, y, u(x, y))$  e perciò la  $u$  è anche punto unito per la trasformazione  $\mathcal{E}$ .

Osservazione. Se in  $\gamma')$  si suppone  $q = 1$  la (1) diventa

$$(2) \quad r^0 \left( 1 - \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \beta(\rho, \sigma) d\rho d\sigma \right) > \mathcal{H} + \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \alpha(\rho, \sigma) d\rho d\sigma$$

ed un  $r^0$  che la soddisfa esiste se  $1 - \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \beta(\rho, \sigma) d\rho d\sigma > 0$ . Di qui e dal teorema 2 si ha

TEOREMA 3. Il problema (E) (C) ammette soluzioni se sono soddisfatte le ipotesi  $\alpha$ ),  $\beta$ ),  $\delta$ ) del teorema I ed inoltre

$$\gamma'') \left\{ \begin{array}{l} |f(x, y, r)| \leq \alpha(x, y) + \beta(x, y) r, \quad \alpha(x, y) \text{ e } \beta(x, y) \text{ continue in } \bar{T}, \\ 1 - \mathcal{K} \int_{\bar{T}} \beta(\rho, \sigma) d\rho d\sigma > 0. \end{array} \right.$$

#### BIBLIOGRAFIA.

- [1] F. ROSATI, *Un problema al contorno per un'equazione iperbolica del terzo ordine*, « Ann. Sc. Nor. Pisa », (3), 20, 613-623 (1966).